



# Un ascensore sociale rotto?

## Come promuovere la mobilità sociale

### Come si posiziona l'Italia?

In molti paesi, le persone al fondo della scala dei redditi hanno poche possibilità di salire, e quelle in cima tendono a rimanere in cima - l'ascensore sociale è fermo. Ciò ha conseguenze economiche, sociali e politiche dannose. La mancanza di mobilità verso l'alto implica la perdita di molti talenti. Ciò mina la crescita economica potenziale e riduce anche la soddisfazione individuale, il benessere e la coesione sociale. La mobilità sociale è bassa nella parte inferiore della scala del reddito: "pavimenti collosi" impediscono alle persone di salire. È ancora più bassa in alto: l'accumulo di opportunità porta anche a "soffitti collosi". Inoltre, le famiglie con reddito medio corrono un rischio sostanziale di scivolare verso il basso e di cadere in povertà nel corso della loro vita.

### La mobilità sociale in Italia

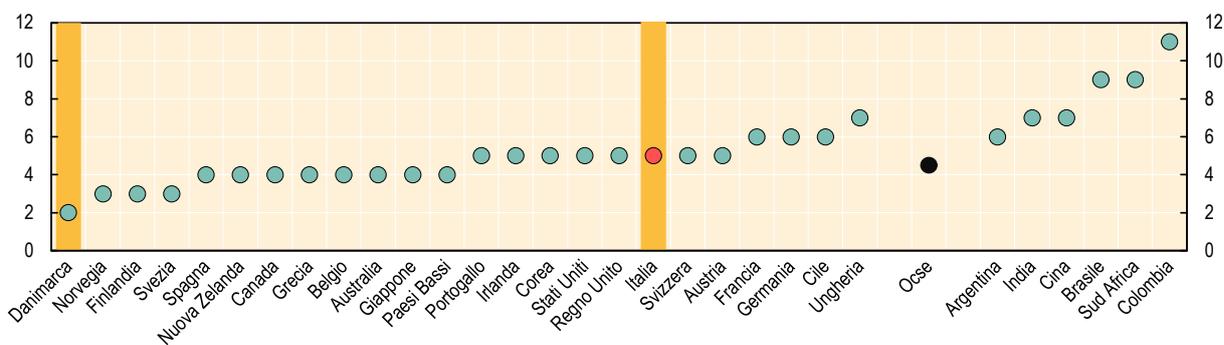
Nella maggior parte dei paesi Ocse, c'è una crescente percezione che i patrimoni e i vantaggi dei genitori giochino un ruolo importante nella vita delle persone. In Italia, il 34% delle persone ritiene che sia importante avere genitori ben istruiti per andare avanti, poco sotto la media Ocse. Secondo un recente sondaggio dell'Ocse, nel 2018, il 71% dei genitori italiani teme che i loro figli non raggiungano il livello di status e benessere che essi hanno ottenuto e vedono questo come uno dei tre maggiori rischi a lungo termine.

Queste percezioni nascondono problemi reali. L'Italia ha fatto relativamente pochi progressi nell'aumentare la quota di studenti che completano l'istruzione

superiore. Allo stesso modo, il rendimento degli investimenti nell'istruzione superiore è uno dei più bassi: i laureati con istruzione terziaria guadagnano in media solo il 40% in più rispetto a quelli con istruzione secondaria superiore, rispetto al 60% in più nella media Ocse.

In Italia lo status economico delle persone è molto correlato a quello dei loro genitori. Tenendo conto della mobilità delle retribuzioni da una generazione all'altra e del livello di disuguaglianza, in Italia potrebbero essere necessarie almeno 5 generazioni per i bambini nati in famiglie a basso reddito per raggiungere il reddito medio, in linea con la media Ocse (Figura 1).

Figura 1. In Italia potrebbero essere necessarie almeno 5 generazioni per i bambini nati in famiglie a basso reddito per raggiungere il reddito medio (Numero atteso di generazioni)



Nota: Queste stime si basano sulla persistenza delle retribuzioni (elasticità) tra padri e figli. La famiglia a basso reddito è definita come il primo decile del reddito, cioè il 10% inferiore della popolazione.

Fonte: A Broken Social Elevator? Capitolo 1. StatLink <http://dx.doi.org/10.1787/888933761910>

### Dimensioni della mobilità sociale – immobilità sociale in basso e in alto

La mobilità sociale prende varie forme. Si parla di mobilità intergenerazionale quando si osservano i cambiamenti in termini di retribuzioni, occupazione, salute o istruzione di un individuo rispetto ai propri

genitori. Si parla di mobilità nel ciclo di vita quando si guarda a come il reddito individuale vari nel corso della vita.

#### La mobilità sociale intergenerazionale non è egualmente distribuita

- **Risultati scolastici:** scarsa mobilità in termini di istruzione al fondo della distribuzione è un

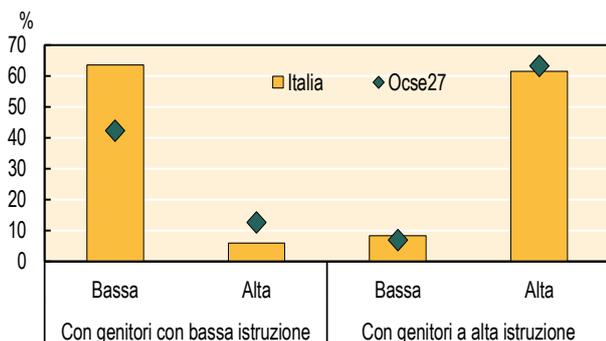
problema serio in Italia: due terzi dei bambini di genitori con istruzione inferiore al ciclo superiore restano con lo stesso livello d'istruzione, rispetto a una media Ocse del 42% (Figura 2). Allo stesso tempo, solo il 6% delle persone con genitori con livello

d'istruzione inferiore al ciclo superiore ottiene una laurea, ovvero meno della metà della media Ocse.

- **Tipo di occupazione:** quasi il 40% dei bambini dei lavoratori manuali diventano essi stessi lavoratori manuali mostrando poca mobilità sociale verso l'alto.
- **Retribuzioni:** in Italia, il 31% dei figli con padri con basse retribuzioni continua ad avere retribuzioni basse - un valore in linea con la media Ocse (31%).

**Figura 2. In Italia la mobilità sociale ascendente in termini di istruzione è scarsa**

Percentuale di persone per livello d'istruzione e per livello d'istruzione dei genitori



Fonte: *A Broken Social Elevator?* Capitolo 1.

Come la maggior parte degli altri paesi dell'Europa meridionale, l'Italia ha indicatori di mobilità generale relativamente bassi in termini d'istruzione e occupazione, ma si avvicina in qualche modo alla media in termini di mobilità delle retribuzioni (Figura 3).

### Mobilità dei redditi lungo il ciclo di vita: alta persistenza in alto e in basso

Anche le probabilità individuali di mobilità del reddito nel corso della vita sono limitate, sia in basso sia in

## Cosa si può fare per favorire la mobilità sociale?

Non c'è nulla d'ineluttabili nella trasmissione dei vantaggi socio-economici da una generazione all'altra. Grandi differenze nella mobilità tra i paesi suggeriscono che c'è spazio per politiche che rendano le società più mobili e proteggano le famiglie dalle conseguenze negative di shock di reddito. Sono necessarie politiche che rafforzino le dimensioni chiave del benessere individuale nonché l'occupazione e il rafforzamento degli strumenti per alleviare l'onere di condizioni di partenza sfavorevoli. In Italia, alcune delle priorità includono:

#### Obiettivo #1

Affrontare le lacune negli investimenti in istruzione e competenze, aumentando l'accesso agli asili nido e all'istruzione terziaria per i giovani che vivono in famiglie povere; introdurre misure per ridurre l'alto tasso di abbandono scolastico.

#### Obiettivo #2

Ridurre il dualismo del mercato del lavoro. Combattere la disoccupazione di lunga durata e gli alti tassi di NEET tra i giovani; aumentare la qualità dei Servizi Pubblici all'Impiego, in connessione con i fornitori privati di politiche attive.

#### Obiettivo #3

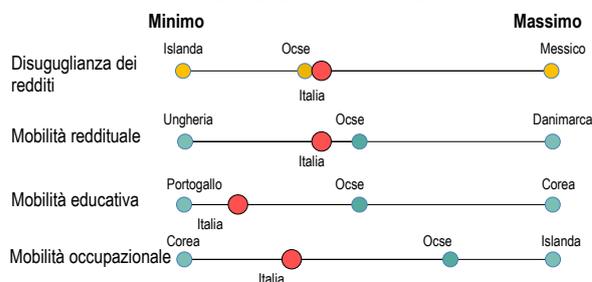
Migliorare il funzionamento e la copertura delle reti di protezione per le famiglie povere, insieme alle misure di attivazione, per garantire che i lavoratori licenziati non cadano in povertà durante la ricerca di un nuovo lavoro.

alto. In Italia, la mancanza di mobilità si situa, in particolar modo, nella parte inferiore della distribuzione delle retribuzioni.

- Il 62% delle persone nel quintile inferiore (il 20% delle persone con i redditi più bassi) vi rimane per quattro anni, 5,5 punti percentuali in più della media Ocse.
- Inoltre, 42% di essi subisce un periodo ricorrente di bassa retribuzione in questo periodo, leggermente sopra alla media Ocse.
- Dagli anni '90, la mobilità dei redditi al fondo della distribuzione è diminuita - oggi la persistenza dei bassi redditi sul fondo è più forte.
- In alto, al contrario, la mobilità dei redditi è più vicina ad altri paesi Ocse. Il 67% delle persone in età lavorativa nel top 20% vi resta quattro anni dopo, e questo è il caso del 61% nel top 10%.

Le opportunità per i singoli nel mercato del lavoro svolgono un ruolo chiave. La disoccupazione, sebbene in declino, è tuttora sopra la media europea Ocse, specialmente per i giovani. Molti occupati, poi, hanno posizioni lavorative di bassa qualità e hanno poche opportunità di spostarsi verso l'alto.

**Figura 3. Disuguaglianza e mobilità sociale in diverse dimensioni**



Fonte: *A Broken Social Elevator?* Capitolo 1.